**ADDENDUM AL PROTOCOLLO DI VALUTAZIONE**

**SCUOLA SECONDARIA I GRADO a.s. 2024.25**

*Il presente addendum integra il protocollo di valutazione esistente, specificando criteri aggiuntivi, modalità operative e strumenti di misurazione aggiornati. L'obiettivo è garantire maggiore precisione e coerenza nei processi valutativi.*

Il ministro dell’Istruzione e del Merito, Giuseppe Valditara, lo scorso **9 gennaio 2025** ha firmato l’Ordinanza prevista dall’articolo 2, comma 1 del D.lgs. n. 62/2017, recentemente novellato dalla **legge n. 150/2024**, che definisce le modalità di *valutazione periodica e finale degli apprendimenti degli alunni della Scuola Primaria e del comportamento degli studenti della Scuola Secondaria di I grado*.

A decorrere dall’anno scolastico 2024/2025, nella Scuola Primaria, la valutazione sarà espressa attraverso giudizi

sintetici, da “Ottimo” a “Non sufficiente”, correlati dalla descrizione dei livelli di apprendimento raggiunti per ciascuna disciplina, compreso l’insegnamento dell’Educazione Civica e il comportamento. Per quanto riguarda la Scuola Secondaria di I grado, la valutazione della condotta sarà espressa in decimi.

Un’attenzione particolare è riservata alla valutazione degli studenti con disabilità e con disturbi specifici dell’apprendimento, assicurando così un approccio inclusivo e personalizzato alle necessità di ogni singolo alunno.

La valutazione degli alunni con disabilità certificata, articolo 4, O.M. 2025, deve essere correlata agli obiettivi individuati nel Piano Educativo Individualizzato, predisposto ai sensi del decreto legislativo 13 aprile 2017, n. 66. La valutazione degli alunni con disturbi specifici dell’apprendimento – D.S.A. – tiene conto del Piano Didattico Personalizzato predisposto dai docenti contitolari della classe ai sensi della legge 8 ottobre 2010, n. 170. In pratica, in riferimento all’area dei BES (disabilità e D.S.A.), non cambia nulla rispetto alla precedente normativa.

La suddetta O.M. 172/2020 e le nuove disposizioni si applicheranno per il secondo quadrimestre del corrente anno 2024/2025.

Altra novità rilevante, come indicato in premessa, concerne la **valutazione periodica e finale del comportamento** degli alunni della *Scuola Secondaria di Primo Grado* che sarà espressa con voto in decimi. ***In sede di scrutinio finale, il Consiglio di classe delibererà la non ammissione alla classe successiva o all’esame di Stato per gli alunni a cui sarà attribuito un voto di comportamento inferiore a sei decimi.***

### CRITERI PER LA VALUTAZIONE DEL COMPORTAMENTO SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO

I criteri per la valutazione del comportamento devono essere chiari, condivisi e spiegati agli studenti per favorire una valutazione trasparente e costruttiva. La valutazione del comportamento deve essere oggetto di attenta osservazione da parte dei docenti quale indicatore importante per comprendere eventuali situazioni problematiche o di disagio che saranno considerate per opportuni interventi di aiuto.

### La valutazione del comportamento nella Scuola Secondaria di I Grado (Art. 5, cc. 1 e 2, O.M. 2025)

| **SCHEDA DI RILEVAZIONE DEL COMPORTAMENTO** | | | | | | |
| --- | --- | --- | --- | --- | --- | --- |
|  | **DIECI** | **NOVE** | **OTTO** | **SETTE** | **SEI** | **CINQUE \*** |
| **AGIRE IN MODO RESPONSABILE EDAUTONOMO** | Partecipa attivamente alla costruzione delle regole di convivenza in classe e nella scuola rispettandole. | Partecipa alla costruzione delle regole di convivenza in classe e nella scuola rispettandole. | In generale rispetta le regole condivise | Partecipa in modo discontinuo e fa fatica a collaborare nelle attività scolastiche. | Fa fatica a partecipare alle  attività scolastiche,  disturbando in modo reiterato le attività.  Frequenta in modo irregolare. | L’alunno non rispetta le regole condivise.  Frequenta in modo irregolare. Non ha ancora sviluppato un atteggiamento positivo nei confronti  del lavoro scolastico |
| Collabora attivamente al proprio processo di formazione, intervenendo nelle attività in modo costruttivo. | Collabora attivamente al proprio processo di formazione, intervenendo nelle attività in modo generalmente  pertinente. | Collabora abbastanza attivamente al proprio processo di formazione, impe- gnandosi quasi sempre nelle diverse attività. | Collabora discretamente al proprio processo di formazione, impegnandosi in modo abbastanza adeguato nelle  diverse attività. | Non ha ancora sviluppato un atteggiamento positivo nei confronti del lavoro scolastico. | Non riesce ad affrontare semplici situazioni problematiche, anche se guidato. |
| Mantiene un comportamento rispettoso verso l’adulto ed i compagni, anche nei momenti di disaccordo, e sa accettare l’insuccesso. | Mantiene un comportamento rispettoso verso l’adulto ed i compagni; accetta generalmente l’insuccesso. | Mantiene un comportamento quasi sempre rispettoso verso l’adulto ed i compagni. | Manifesta un atteggiamento generalmente corretto con i docenti e i compagni, ma a volte si mostra vivace e non sempre sensibile ai  richiami. | Va sostenuto nel mantenere un comportamento rispettoso verso l’adulto ed i compagni. | Fatica a mantenere un comportamento rispettoso verso l’adulto ed i compagni. |
| **RISOLVERE I PROBLEMI** | Sa pianificare con efficacia il proprio lavoro e risolvere autonomamente situazioni problematiche; si avvale di strategie e  strumenti adeguati,  utilizzando le  competenze  acquisite anche in  soluzioni  divergenti. | Sa pianificare il lavoro e risolvere situazioni problematiche utilizzando le competenze acquisite. | Sa risolvere situazioni problematiche avvalendosi con  una buona  sicurezza degli  strumenti e delle  competenze  acquisite. | Guidato  dall’insegnante, sa risolvere semplici situazioni problematiche. | Guidato dall’insegnante,  cerca di risolve  semplici situazioni  problematiche anche  se guidato. | Guidato dall’insegnante, cerca di risolvere situazioni  problematiche. |
| **COLLABORARE E PARTECIPARE** | Partecipa in modo produttivo e  pertinente al lavoro | Partecipa in modo adeguato al lavoro collettivo, riconoscendo i propri e gli altrui punti di forza. | Partecipa al lavoro collettivo,  apportando | Nelle attività collettive e nel lavoro di gruppo apporta essenziali contributi personali. | Nelle attività collettive e nei lavori di gruppo apporta semplici contributi ed assume per lo più un ruolo gregario. | Non sa inserirsi nel lavoro di gruppo. |
| **IMPARARE AD IMPARAE** | Sceglie modalità di  studio efficaci: si  serve di varie fonti  d’informazione,  individua  collegamenti e  relazioni, trasferisce in altri  contesti le  conoscenze. | Sceglie modalità di  studio efficaci:  utilizza varie fonti  d’informazione ed  individua  collegamenti e  relazioni | Gestisce il tempo  studio in modo  soddisfacente. Se  richiesto  dall’insegnante,  seleziona ed  utilizza varie fonti  d’informazione,  individuando con  discreta  sicurezza  collegamenti e rezioni. | Gestisce il tempo  studio in modo  discreto. Si avvia a  costruire un  metodo di studio  usando semplici  fonti  d’informazione. | Gestisce il tempo  studio e gli impegni  scolastici con  sufficiente efficacia.  Utilizza in modo  accettabile varie  fonti d’informazione. | Non si applica nello  studio. |
| **PROGETTARE** | Organizza autonomamente la realizzazione di un semplice progetto: pia-  nifica il lavoro, utilizza le conoscenze  anche in modo  creativo, ne verifica  l’efficacia, trovando  soluzioni alternative | Organizza, in  genere autonomamente, la realizzazione di un semplice progetto: pianifica il lavoro, utilizza le conoscenze,  ne verifica l’efficacia, trovando soluzioni alternative. | Procede con una  buona autonomia  nella  realizzazione di  un semplice  progetto,  pianificando il  lavoro ed  organizzando le  conoscenze. | Procede in modo  discontinuo e fa  fatica a collaborare  nelle attività  scolastiche. Non  sempre porta a  termine il proprio  lavoro in modo  autonomo. | Procede con  sufficiente  autonomia nella  realizzazione di un  semplice progetto;  con qualche aiuto  pianifica il lavoro ed  organizza le  conoscenze. | Non si applica nella  realizzazione di  semplici progetti. |

**\*** *In sede di scrutinio finale, il consiglio di classe delibera la* ***non ammissione*** *alla classe successiva o all’esame di Stato per gli alunni a cui è attribuito un voto di comportamento* ***inferiore a sei decimi****.*

L'attribuzione del voto di comportamento inferiore a sei decimi e la conseguente non ammissione alla classe successiva e all'esame di Stato avvengono anche a fronte di comportamenti che configurano mancanze disciplinari gravi e reiterate, anche con riferimento alle violazioni previste dal regolamento di istituto. (*Legge 01.10.2024, n. 150 art.1)*